

NASCITA DEL MUSEO DEI FORI IMPERIALI E SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTEGRATO

di Marina Milella

Fig. 1 - Ricomposizione del pannello amorini con ghirlande dal Tempio di Venere Genitrice del Foro di Cesare, durante i lavori di allestimento del Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano nel 2007.



Dal frammento allo spazio architettonico: progettazione e allestimento del sistema di comunicazione del Museo dei Fori Imperiali.

La tematica principale del sistema di comunicazione del Museo dei Fori Imperiali, sin dalla sua apertura al pubblico nel 2007, è rappresentata dalla ricostruzione della volumetria degli edifici antichi, a partire dai loro resti nelle aree archeologiche e dai frammenti marmorei di questo straordinario puzzle tridimensionale (Fig. 1). Altre tematiche sono poi affiancate a questa, nel tentativo di dar conto, inoltre, del significato ideologico trasmesso dalla loro decorazione scultorea e delle trasformazioni storiche e urbanistiche di questo settore cittadino.

Si trattava evidentemente di un compito impegnativo, tanto più in quanto il “contenitore”, il complesso dei cosiddetti Mercati di Traiano, rappresenta esso stesso un tassello di questo insieme, che doveva essere ugualmente presentato

al pubblico. Da un lato questo offre la splendida opportunità di poter presentare insieme le due “facce” dell’architettura romana - articolazione di spazi, coperture, livelli e percorsi resa possibile dalla tecnica cementizia e apparato degli ordini e della decorazione che assegna agli spazi così costruiti decoro e significato - rendendo questo Museo un esempio di “museo dell’architettura”. Nello stesso tempo, tuttavia, si tratta naturalmente anche di un pesante condizionamento, dato che gli ambienti che ospitano il museo erano stati in realtà creati, e poi anche trasformati a più riprese nel corso del tempo, per svolgere funzioni del tutto diverse.

Il progetto del Museo è stato dunque pensato insieme da archeologi, architetti di varia estrazione, esperti della comunicazione, accomunati da questo comune obiettivo e im-

pegnati a confrontarsi con questi temi. Il progetto comunicativo nel suo complesso è dunque nato insieme con l'idea stessa del museo e costituisce parte integrante della sua progettualità. Lo stesso progetto di allestimento e i criteri con cui le opere sono esposte nel Museo sono dunque parte di un complessivo progetto di comunicazione. Non era possibile limitarsi all'esposizione dei "pezzi belli" provenienti dai Fori, ma era necessario presentare gli insiemi decorativi e architettonici degli edifici antichi, passando dal singolo reperto alla ricomposizione dei nodi strutturali e architettonici e creando poi il collegamento con i resti antichi nelle aree archeologiche (Fig. 2). Le esigenze di tutti i pubblici sono state messe al primo posto, poiché, è bene ricordarlo, il lavoro degli specialisti e delle amministrazioni pubbliche ha un senso se riesce a contribuire alla formazione culturale dei cittadini di tutte le fasce sociali e generazionali.

Si parte, dunque, dalle domande del pubblico: Dov'era quello che vedo? Di cosa faceva parte? Che significato aveva? Cosa c'era prima? Com'è cambiato dopo? Oggi com'è diventato? E anche, tenuto conto della complessità del "contenitore": Dove mi trovo? Dove posso andare? Il sistema di comunicazione doveva dunque permettere di passare dal frammento allo spazio architettonico, ai suoi usi, funzioni, significato, doveva dar conto della storia dell'area, dai complessi monumentali, all'occupazione medievale, al quartiere rinascimentale, alla riscoperta per i grandi scavi e infine doveva permettere di orientarsi nel percorso di visita interno ed esterno, tra spazi antichi e spazi del museo.

Fig. 3 - Sistema integrato di "videopannelli", pannelli e indicazioni di percorso.



Fig. 2 - Veduta della sala della ricostruzione del Colosso dal Foro di Augusto.

Il sistema di comunicazione integrato creato per il Museo dei Fori Imperiali ha rappresentato un mezzo articolato e flessibile per corrispondere a queste diverse esigenze. Si inizia dallo stesso allestimento dei frammenti in ricomposizioni, che permette di passare dal frammento esposto all'insieme architettonico, e che è stato pensato come parte integrante del sistema di comunicazione. Pannelli e didascalie parlano soprattutto per immagini. I disegni ricostruttivi sono realizzati con diverse tecniche, dai disegni tradizionali, più o meno schematici, alle ricostruzioni in 3D, agli schizzi ricostruttivi, alle vedute acquarellate. Nei "videopannelli", o nei video introduttivi, le immagini in movimento permettono di passare dal generale al particolare e viceversa, o di percorrere il tempo, dando conto delle diverse fasi di trasformazione di complessi ed edifici.

Un secondo percorso monumentale si affianca a quello del Museo per ricomporre i percorsi interni ed esterni dei Mercati di Traiano: qui la vista delle diverse parti del complesso si integra con le foto d'epoca realizzate al momento della sua "liberazione". Questi pannelli, differenziati nell'aspetto da quelli museali, sono integrati con indicazioni di percorso incise sul metallo dei sostegni e si mescolano ad elementi funzionali, come le pedane che permettono di superare i bassi gradini, con l'obiettivo di offrire indicazioni non solo per la comprensione del monumento, ma anche per l'orientamento dei visitatori (Fig. 3).

Si tratta dunque di un linguaggio e di un sistema duttile, adattato alle necessità. La multimedialità, in particolare, non è stata vissuta come appendice "alla moda" all'esposizione, ma è stata piuttosto usata come metodo di lettura e di uso del complesso dei Mercati e degli edifici dei Fori, e quale strumento di ricostruzione tridimensionale di un'architettura che non era possibile presentare concretamente altro che per pezzi e frammenti.

ABSTRACT

The Museum of Imperial Fora is open since 2007 inside Trajan's Markets. The main subject of the Communication System of the Museum is focused on the reconstructions of the ancient buildings, starting from the fragments inside in archaeological areas, to build again these extraordinary 3D puzzles. Moreover, the panels and captions are made mostly by images: the whole project of the Museum is planned by archaeologists, architects and communication experts.

PAROLE CHIAVE

MUSEO DEI FORI IMPERIALI; SISTEMA DI COMUNICAZIONE; MULTIMEDIALITÀ; FRUIZIONE; RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE; VIDEO-PANNELLI

AUTORE

MARINA MILELLA
MARINA.MILELLA@GMAIL.COM
CURATORE BB.CC.
MERCATI DI TRAIANO-MUSEO DEI FORI IMPERIALI